



ORDINE DEL GIORNO

**Collegato al Bilancio di Previsione del Comune
per l'esercizio 2009 e Piano Pluriennale dei Lavori Pubblici
e degli Investimenti 2009 - 2011**

Collegato n. 14

PERCHE' CASA ANLAIDS NON CHIUDA LE ATTIVITA'

IL CONSIGLIO COMUNALE DI BOLOGNA

Premesso che:

In occasione Commissione di una seduta di commissione consiliare Sanità Politiche Sociali Politiche Abitative e della Casa del 20 marzo 2008, su proposta degli Assessori alla Sanità del Comune e della Provincia, Giuseppe Paruolo e Giuliano Barigazzi, si è svolta una udienza conoscitiva con l'ANLAIDS e l'Azienda USL di Bologna, sulla gestione dell'appartamento per l'ospitalità di persone ammalate croniche di AIDS. In quell'occasione è stata condivisa e ribadita l'importanza di mantenere la struttura Casa alloggio e lo stesso Assessore si vece carico di consultare le Fondazioni bancarie per l'ottenimento di fondi economici utili alla continuità della preziosa attività svolta dall'ANLAIDS.

Il 28 ottobre scorso, di nuovo la commissione Sanità Politiche Sociali, Politiche Abitative e della Casa ha ritenuto di aggiornare l'incontro in seguito ad una nota dell'ANLAIDS stessa dove si paventava la fine della attività svolte nella Casa alloggio di via Irnerio, 53, struttura che vanta una attività decennale, per carenza di fondi economici. Durante la seduta sono stati ascoltati anche rappresentanti delle operatori e delle operatrici che sono impiegati nelle attività della Casa Alloggio.

La situazione illustrata dai referenti ANLAIDS era molto preoccupante tanto da rendere necessaria la chiusura della Casa Alloggio per la fine dell'anno, a causa della mancanza dei fondi necessari per la normale attività.

Ricevuta nei giorni scorsi una lettera dell'Anlaids che anticipa che, in mancanza di risposte certe da parte dell'Azienda USL e dal Comune di Bologna, non può essere confermata l'attività della Casa Alloggio per l'anno 2009 e contestualmente chiede che vengano avviate le procedure utili al trasferimento degli ospiti entro il 31 dicembre di quest'anno.

Ricordando che il fenomeno AIDS non è scomparso, anzi si sta registrando un incremento delle persone che risultano essere sieropositive

Nonostante tutte le possibilità di finanziamento attraverso enti e privati sono state tentate dai responsabili dell'Associazione per questa realtà di volontariato, esistendo ancora lo stigma della malattia, risulta essere più difficile trovare aiuti economici come per le associazioni di cura e assistenza dei tumori o delle molteplici associazioni di ricerca per le malattie rare;

Considerato che per il mantenimento delle funzionalità della Casa Alloggio sono necessari fondi economici per circa 40mila euro e Bologna, come tutta la nostra regione, ha una incidenza di ammalati di AIDS tra i più alti in Italia, si può considerare paradossale che per una necessità così importante, un patrimonio associativo e di volontariato così importante, non si sia in grado di intervenire con una cifra così esigua;

Ritiene che il Comune di Bologna, in prima istanza, e la Regione Emilia Romagna, debbano essere referenti indispensabili per la sopravvivenza della Casa Alloggio ANLAIDS, e pertanto

IMPEGNA LA GIUNTA

- nell'immediato, e nelle more di questo bilancio previsionale, a reperire la cifra di 40.000 euro utile a mantenere viva l'esperienza e a consentire, in un primo tempo, la continuità di intervento per la Casa Alloggio;
- a trovare le risorse corrispondenti nelle risorse correnti assegnate al Settore Comunicazione, alla voce Attività di comunicazione e servizi editoriali, sub interventi diversi di comunicazione ("civette") riducendone di 40mila euro l'importo.
- A farsi parte diligente, nel corso dell'anno finanziario entrante, a reperire risorse ulteriori presso la Regione Emilia Romagna o altri enti finanziatori, come le fondazioni o il privato sociale, per migliorare e implementare le attività di una realtà che si può ritenere indispensabile sia sul fronte dell'accoglienza e assistenza, che su quello dell'informazione e formazione.

I consiglieri comunali

Valerio Monteventi

Serafino D'Onofrio

Roberto Panzacchi